

Il sindaco accusa Il Mattino Fnsi e Ordine: inaccettabile

LA POLEMICA

«Un giornale che rinuncia ai fatti, alle notizie, iniziando una campagna personale attraverso la tossicità» dove ci sono giornalisti che «il padrone muove come un joystick». Le parole del sindaco Luigi de Magistris nei confronti del quotidiano Il Mattino, pronunciate nel corso di un intervento a una emittente radiofonica napoletana, Radio Crc, vengono «condannate con fermezza» dal Cdr del quotidiano Il Mattino. Per il Cdr del Mattino, organismo sindacale interno che rappresenta l'intera redazione, «le parole del sindaco offendono profondamente i giornalisti del quotidiano più diffuso del Mezzogiorno che, durante l'emergenza Coronavirus, stanno lavorando con ancora maggiore passione e impegno per raccontare la verità, anche se scomoda, mettendo a rischio anche la propria incolumità per garantire ai cittadini il diritto ad essere informati». Il Cdr chiede al sindaco di «porre fine ai continui attacchi rivolti al quotidiano: i giornalisti del Mattino hanno la schiena dritta, non si lasciano intimidire e continueranno nel loro lavoro di denuncia e di racconto della realtà cittadina, spesso distante dalla narrazione che ne fa de Magistris».

LE REAZIONI

Dure critiche al sindaco vengono rivolte dalla Federazione nazionale della stampa italiana e del Sindacato unitario giornalisti della Campania che in una nota esprimono solidarietà ai

giornalisti de Il Mattino per le accuse ricevute. «Affermazioni gravi e inaccettabili - si spiega nella nota del sindacato - che offendono il lavoro di tanti colleghi che, anche in questa fase emergenziale, stanno informando i cittadini anche mettendo a rischio la propria salute. Per il sindaco evidentemente l'informazione libera va bene solo quando parla degli altri. Si riferisce, tra l'altro, a un articolo, a firma del collega Antonio Menna, nel quale si criticano le

sue continue apparizioni in tv. Ma De Magistris farebbe bene ad entrare nel merito delle questioni anziché sparare nel mucchio facendo dietrologia e agitando sempre lo spettro del complotto. Il sindacato è al fianco dei giornalisti del Mattino e li esorta ad andare avanti continuando a raccontare, come tutti gli organi di informazione, aspetti positivi e negativi della città», conclude la nota di Fnsi e Sugc.

L'Ordine dei Giornalisti della Campania è «al fianco dei colleghi del Mattino dopo l'attacco del sindaco de Magistris». «Non è questo il modo - si legge in una nota dell'Ordine - di reagire ad un articolo, affidato alla firma di Antonio Menna, in cui il Mattino ha sollevato alcune critiche che rientrano pienamente nella libertà di informazione, un pilastro della nostra democrazia».

Sulla vicenda interviene inoltre il consigliere regionale Franco Moxedano, secondo cui è «inopportuno e sbagliato cercare di limitare la libertà di stampa, specialmente quando gli attacchi arrivano da una figura istituzionale come quella del sindaco della terza città d'Italia sprimo piena e totale solidarietà a tutta la redazione del Mattino». E il consigliere comunale di Napoli Nino Simeone ricorda l'articolo 21 della Costituzione: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Io sto con il Mattino».

LE CRITICHE DELL'EX PM AD UN ARTICOLO IL CDR: «GIORNALISTI CON LA SCHIENA DRITTA RACCONTANO ANCHE LE VERITÀ SCOMODE»



LA POLEMICA Palazzo San Giacomo